LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 10 Luglio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 164

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali.

Il Conto morale 1902.

Le scuole secondarie di Udine sono insufficient.

Il numero 8 dell' ordine del giorno per la seduta straordinaria del nostro Consiglio provinciale porta: Conto morale 1902 dell' amministrazione provinciale di Udine. Sono 63 pagine di stampa in formato protocollo, con parecchie tabelle; e ci sarebbe da spigolarne molte notizie anche interessanti — sui molteplici servizi cui questa amministrazione attende. E qualcuna ne spigoleremo noi pure, tanto perchè i lettori abbiano la nozione dello svariato importante compito che spetta alla Provincia.

Affari trattati. Durante il 1902, furono protocollate 5441 lettere, delle quali 1309 trattate collegialmente e 4132 spedite dal Presidente. La Deputazione tenne 30 sedute; il Consiglio 5, trattando 94 oggetti.

Finanze. Il patrimonio al 31 dicembre segnava una consistenza attiva di lire 1,047,007 48 (beni stabili 671.784; mobili 212,276.61 ecc.), cui si contrapponeva il debito complessivo di lire 1,321,391.(2, con una diminuzione di lire 18,568.77 in confronto dell' esistente al 31 dicembre 1902.

Il disavanzo di amministrazione fu, nello stesso anno, di lire 6,526.22, mentre era stato previsto in lire 33,351.35.

Mentecatti. La media dei mentecatti che entrano ogni anno nei manicomi provinciali è di 366: da un minimo di 325 nel 1894 si arrivò ad un massimo di 465: nel 1901 furono 327, nel 1902 342. La spesa nel 1902 fu di l. 298,285.11. Nel Conto morale, si parla a lungo di questi poveri mentecatti, illustrando le cifre raccolte in appositi quadri. Così osservasi che le forme predominanti sono la frenosi pellagrosa, la mania, la demenza, la frenosi alcoolica; che i villici danno il maggior numero di pellagrosi; che l' età in cui tanto grave iattura maggiormente colpisce gli individui, si è dai 31 ai 50 anni; che i distretti più colpiti furono quelli di Udine, Gemona e Pordenone; che la media degli accolti fu di 0 54 per ogni mille abitanti; che la media mortalità dei pazzi fu di 11.54 per cento per gli uomini accolti nei manicomi e di 15.88 per cento per le donne. Mentre il numero degli accolti è pressochè stazionario, si ha un maggior numero di presenze, dipendente soltanto dal maggior numero dei licenziamenti, il quale nei due ultimi anni fu molto esiguo: ma sperasi che, allorquando il manicomio provinciale sarà un fatto compiuto ed appositi medici potranno occuparsi esclusivamente dei nostri mentecatti, i licenziamenti aumenteranno, dando anche, se del caso, maggiore sviluppo all' assistenza famigliare per i soggetti incurabili ed innocui, con forte risparmio, compensatore della maggiore spesa cui probabilmente si andrà incontro specie nei primi anni d' esercizio del manicomio provinciale.

Dei 342 accolti nel 1902, 177 sono maschi: 165 femmine: dei maschi, 119 villici e delle femmine, 117 villiche.

Segue una relazione intorno al lavoro compiuto dalla commissione provinciale per la cura della pellagra, del quale abbiamo avuto ripetute occasioni di parlare.

Altri servizi. Accenniamo semplicemente a questa serie: esposti e partorienti — veterinario — miglioramento e commercio bovini — vaccinico — forestale (nel 1902 si spesero lire 30,133.71 nelle valli ed alvei dei torrenti Lumiei Kortal, Pock, Pezzacucco, Confos in territorio di Sauris e contermini).

Oltre a ciò, il conto dà notizie di un bel numero di istituzioni utili nelle quali o per un verso o per l' altro ha ingerenza la Provincia: il deposito stalloni in Ferrara e il funzionamento delle stazioni di monta nella Provincia (sul quale però le notizie ci sembrano scarse ed insufficienti), il Consorzio Ledra-Tagliamento, la commissione per reprimere la caccia e la pesca abusive, la R. Stazione piscicoltura di Brescia, il R. Istituto Tecnico di Udine, la R. Stazione sperimentale agraria, l' Associazione Agraria, la R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, la R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, le R. Scuole normali: femminili di Udine e di S. Pietro al Natisone, e maschile di Sacile, il Legato Cernazai per le figlie dei militari poveri di Torino, il Legato di Toppo-Wassermann, l' Istituzione Pratense di Padova, la Colonia Alpina, il Tiro a segno nazionale, il servizio dei carabinieri ed altre ancora.

Le Scuole. Rileveremo brevi appunti in questioni scolastiche nelle quali è interessata anche la città di Udine.

L' Istituto Tecnico ebbe, nel 1901-902, 183 scolari inscritti: e quanto prima, passeranno certamente il numero di duecento. I locali, nulla lasciano a desiderare riguardo ad ampiezza e salubrità, e il Municipio li mantiene con molta cura in buono stato: ma «sarebbe tuttavia necessario poter fare assegnamento sopra un maggior numero di ambienti. Ormai anche i corridoi si dovettero occupare con scaffali per le numerose collezioni che vanno sempre più acquistando incremento e si dura fatica nella compilazione degli orari a trovar modo che per una stessa ora non avvenga il guaio di non aver a disposizione un numero bastevole per fare posto a tutti gli insegnamenti. Una stessa aula serve per lo più per insegnamenti diversissimi, mentre sarebbe pressochè indispensabile, che talune materie (come la chimica, la geografia, il disegno topografico e di costruzioni ecc.) avessero aule apposite ed esclusive». Anche l'aver accresciuto il numero delle cattedre e l' idea che sembra a buon porto, di ripristinare qui la sezione industriale, e la certezza che il numero degli alunni andrà sempre più aumentando — fanno sì che la questione dei locali

si imponga più che mai imperiosa

e il Municipio, al quale questi bisogni sono noti, dovrà essere sollecito per metterne a disposizione dell' Istituto un maggior numero. La spesa che la Provincia sostiene per l' Istituto è di lire 45668 annue.

Anche per la scuola Normale femminile si leggono lamenti, nel Conto Morale. Ora non è più annesso alla scuola l' orto sperimentale, perchè l' amministrazione dell' Orfanotrofio Renati non ha creduto di concederlo più in affitto, come da molti anni avveniva; e questo fatto costituisce un vero danno per la sezione speciale di agraria. Le classi elementari di tirocinio non sono annesse alla scuola normale come sarebbe prescritto, ma sono indipendenti da questa e sotto la immediata direzione del direttore municipale, e sorvegliate dal r. ispettore scolastico. Anche il giardino d' infanzia, sebbene adiacente alla R. Scuola, è un ente affatto distinto e non dipende dalla direzione della scuola medesima. Nelle scuole di tirocinio si cambiarono insegnanti, si modificarono orari; il giardino d' infanzia fu, per misure d' igiene, temporaneamente chiuso senza preventivo avviso alla direzione della scuola normale. Questo stato di cose, *in aperta contraddizione coll' art. 1 della legge 12 luglio 1896 e coll' art. 77 del relativo regolamento*, fu fino a qui

tollerato dalle autorità superiori

perchè i locali occupati dalla R. Scuola normale non erano sufficienti per contenere le cinque classi di tirocinio ed i Giardini d' infanzia. Siccome però l' istituto dovrà essere collocato altrove, non intendendo l' amministrazione dell' Orfanotrofio Renati di rinnovare la locazione, la Direzione della Scuola deliberò di insistere perchè venga accordato alla medesima un locale spazioso e conveniente all' importanza dell' istituto, provveduto dell' orto sperimentale necessario ed atto a contenere non solo le sei classi normali e complementari e tutte le altre aule occorrenti, ma ancora le cinque elementari ed il giardino infantile, perchè queste scuole possano avere finalmente sotto un'unica direzione un unico indirizzo. Ed a questo provvedimento, grave abbastanza finanziariamente e non tanto facile a risolversi neanche sotto altri aspetti, dovrà pensare il Municipio di Udine, al quale incombe anche il problema dei locali per le scuole tecniche

Gravissimi disordini.

Saccheggi, conflitti e ferimenti.

Disordini, saccheggi e ferimenti avvennero nella miniera Tallarita, a Riesi (Caltanisetta). Intendendo i lavoratori di occuparsi nei cantieri nuovi abbandonando i vecchi, ed avendone ricevuto dal Direttore ing. Bassano un rifiuto; scioperarono in massa, e quindi da un poggetto soprastante cominciarono una tremenda sassaiuola contro il macchinario. Una guardia ferita, sparò in aria per chiamar soccorso. Allora gli scioperanti scesero nella miniera, disarmarono e bastonarono la guardia, e indi tornarono a Riesi, donde accompagnati da donne e da fanciulli in numero di tremila, invasero i piani della miniera. Il delegato Nicolaci, con pochi carabinieri, cercò di far desistere i dimostranti; ma inutilmente.

L' amministratore Bassano restò ferito gravemente alla testa da un colpo di bastone. Fu trascinato, per porlo in salvo, in una casa vicina.

Quindi i dimostranti, in preda a pazzo furore, saccheggiarono la sede degli uffici, distruggendo registri e carte di amministrazione, e ridussero in cattivo stato il macchinario. Gli impiegati si salvarono con le loro famiglie barricandosi nel casamento. Peggio sarebbe accaduto ove non fossero accorsi rinforzi dalla vicina Sommatino. I danni arrecati sono immensi e produrranno la sospensione del lavoro per parecchi mesi. Pattuglie armate girano le strade.

Verso la morte!

Abbiàmo un cambiamento inaspettato. Le condizioni di miglioramento avveratisi anche iermattina, cessarono d' un tratto. Ancora verso le undici di ieri il prof. Lapponi aveva constatato che il polso era sempre sostenuto, che la respirazione si manteneva calma e che le condizioni generali del Pontefice erano abbastanza soddisfacenti. Nella mattinata il Papa aveva potuto conferire con Rampolla e farsi leggere alcuni giornali. Tutti s' erano tranquillizzati; parecchi cardinali che erano al Vaticano erano tornati a casa e il Rampolla stesso aveva ripreso il suo lavoro mentre i famigliari stanchi delle notti passate vegliando nelle anticamere, erano andati a riposare.

Ma quando, un momento dopo le dodici, il prof. Lapponi rientrò nella camera del Papa, si accorse subito di un mutamento: Leone era più pallido e appariva più stanco che al mattino. Inoltre, era ritornata la diarrea: brutto sintomo.

In seguito ad una accurata visita il Lapponi si convinse della opportunità di un consulto con qualche altro professore valente. E subito avvertì il collega Mazzoni; e d' accordo decisero di invitare per un consulto l' illustre clinico Rossoni.

Verso le quattro, Rossoni e Mazzoni sono arrivati in Vaticano, dove nessuno sapeva nulla di un nuovo consulto. Il Pontefice, avvertito cautamente dal Lapponi, benchè in uno stato di profonda prostrazione, ha compreso ed ga accolto la notizia con calma. La visita dei tre medici non è durata più di venti minuti.

Un bollettino desolante.

Ore 21.40

Ed ecco il bollettino affisso in Vaticano alle ore 17:

«Essendosi le condizioni generali dell' Augusto infermo depresse nella giornata, si è tenuto un consulto alle ore 17, cui partecipò anche il prof. Rossoni. All'esame obbiettivo del corpo si è rilevato che il liquido pleurico va di nuovo rapidamente crescendo e che i battiti del cuore sono deboli senza sintomi di lesioni valvolari. Il polso è facilmente comprensibile, con 80 pulsazioni: la respirazione superficiale è poco frequente: la diuresi scarsa. Lo stato di Sua Santità è considerato grave.» — Firmati: *Rossoni, Lapponi e Mazzoni.*

***

Queste notizie, fulmineamente sparsesi hanno impressionato fortemente la cittadinanza Romana. Le censure ai medici curanti Lapponi e Mazzoni sono generali: il bollettino redatto dal Rossoni è disperatamente eloquente, nella sua crudezza. La riproduzione rapida del liquido pleurico dimostra come si ingannassero i medici curanti che avevano dichiarato poche ore prima essere in via di risoluzione, se non già risoluto, il processo pleurico.

La frase «polso comprensibile» che si trova nel bollettino significa, in linguaggio medico, cuore in istato letale.

Vi ha chi attribuisce l' aggravamento alle soverchie fatiche cui si assoggettò stamane il Pontefice, illuso forse sullo stato delle sue forze dalle assicurazioni dei medici. Ma si osserva che la formazione del liquido pleurico non ha potuto essere repentina, indi una nuova conferma della errata diagnosi e delle errate confortanti deduzioni.

La formazione del liquido pleurico pone nell' alternativa di lasciare morire il Pontefice per soffocazione o di operarlo nuovamente col pericolo che per debolezza egli soccomba all' operazione stessa.

***

Nelle chiese, celebransi funzioni imploranti la salute del Pontefice. Vi assiste folla straordinaria, enorme.

Ció che rivela l' analisi.

Mazzoni e un medico suo assistente hanno fatto l' analisi microscopica del liquido pleurico, estratto nella recente operazione al Papa. Vi hanno trovato bacteri di assudato flogistico che confermano la diagnosi della pleurite. Non vi hanno trovato alcun altro bacterio di male specifico, ciò che escluderebbe l' ipotesi di cancro o di cisti rinnovata, come prima si dubitava.

Sarà necessaria un' altra operazione.

Fu deciso di ripetere la toracentesi, cioè di operare nuovamente l' estrazione del liquido che si va formando nella pleura. Forse la si ripeterà oggi mattina. Il dottor Mazzoni è rimasto per ogni bisogno in Vaticano, durante la notte.

Il pericolo più urgente, è quello della ritossicazione del sangue. La si combatte con inezioni subcutanee di canfora e con la somministrazione di medicinali disinfettanti.

LE VOCI DELLA MORTE.

Tra le ore 20 e 21 della notte scorsa si diffuse insistentemente a Roma la voce che il Papa era morto. In molti teatri si fu sul punto di sospendere gli spettacoli. L' ansia era vivissima e generale; il telefono lavorava da tutte le parti l' infausta notizia era smentita, confermandosi soltanto la persistenza dell' aggravamento, a cui l' eccezionale fibra del Pontefice resiste energicamente.

La trepidazione era vivissima, anche perchè veniva dopo le voci allarmanti del pomeriggio. Il caffè Chiari in Piazza San Pietro era bloccato dai giornalisti e dalla folla ansiosa.

Si affermava che la guardia nobile, uscita dal Vaticano, aveva detto che il Pontefice era spirato alle 10,20. Squadre di *reporters* si precipitarono al Commissariato di Borgo ed al portone di bronzo del Vaticano per controllare la notizia: ma fu smentita informando invece che lo stato del Pontefice continuava invariato, ma grave.

Il Papa ha pensato alla sua tomba

Il Papa frequentemente si è occupato delle sue disposizioni testamentarie, da lui postillate anche in questi giorni. In esse espresse il suo intendimento anche sul luogo e sul modo della sua sepoltura. Desidera essere sepolto nella tomba del Laterano.

Il punto scelto dal Pontefice si trova a sinistra dell' abside, sopra il vano che serve da ingresso alla sacrestia, simmetrico coll' altro vano a destra in cui si eleva il momento innalzato a Innocenzo III nel 1881.

La statua raffigurante il Pontefice e che farà parte del monumento, sarebbe già stata eseguita, a quanto si dice, dallo scultore Lucchetti. In tutte il resto, il monumento sarà simile a quello d' Innocenzo III: cioè un sarcofago con basso rilievo, due nicchie, due statue e due medaglioni.

La morte di monsignor Volpini.

Il povero monsignor Volpini, malgrado gli sforzi per sollevarlo con ghiaccio sul capo ed eccitanti interni, è spirato iermattina alle 5, senza più riprendere la parola.

Domenica si faranno funzioni solenni nella cappella Paolina, presente la salma; quindi domenica stessa sarà portata al Cimitero di Campo Verano.

Naturalmente, il Papa ignora il triste caso. Mons. Volpini era canonico di San Pietro, e perciò le campane di San Pietro dovevano suonare a morto; ma perchè il Papa, udendo il suono, non si insospettisse e volesse conoscerne la ragione, fu disposto che si ommettesse di suonarle.

La morte di monsignor Volpini creò una grave difficoltà per dargli un successore. Lo dovrebbe nominare il Papa ma i famigliari non vogliono comunicargli il decesso per non produrgli emozioni che potrebbero essere fatili. Se il Papa continuasse a migliorare, si troverà il modo di dirglielo in un momento in cui egli si sente più in forze, e con tutte le maggiori cautele.

Se poi il Pontefice peggiorasse ancora, allora si riserverebbe la nomina dell' importante e delicata carica allo stesso Collegio dei cardinali. Questi per primo atto, avanti di nominare il Pontefice, nominerebbero il loro segretario.

Vedi Appendice in quarta pagina.

Italiani uccisi da una mina.

Vienna, 9. — A Neudorf, presso Marchegg, in una cava di pietra, una mina scoppiata anzitempo uccise tre operai italiani: *Giovanni Collini*, Antonio Pilota e *Garando Tonello*. (I due nomi in corsivo sembrano di friulani).

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

*** Il consiglio provinciale di Napoli e il consiglio comunale di Venezia, avute comunicazioni dai rispettivi presidenti delle gravi condizioni in cui si trova il Papa, espressero auguri che sia conservato alla religione, all' umanità, alla civiltà.

*** Il consiglio comunale di Venezia votò mezzo milione come primo fondo per la costruzione di case operaie.

*** Gli incassi degli uffici telegrafici di Roma, in causa della malattia del Pontefice, da una media di quattro mila lire al giorno, sono saliti a quindici mila circa.

*** A Nizza, in un sobborgo alcuni piemontesi cantavano nel loro dialetto, quando un soldato francese, certo Camous si volse loro dicendo che se volevano cantare in tal modo dovevano passare la frontiera.

Offeso da quelle parole, certo Bertola si lanciò sul soldato menandogli una tremenda coltellata al basso ventre. Il soldato è moribondo, il feritore è latitante.

Cronaca Provinciale

RIGOLATO.

Ci telefonano in data 9, ore 20:

— Echi della visita fattaci da S. E. l'on. Squitti.

Questa sera è pervenuto al nostro Sindaco il seguente telegramma:

Sindaco Rigolato,

S. E. l' on. Squitti indimenticabili entusiastiche accoglienze vuole io rinnovi Vostra Signoria altri Sindaci queste laboriose popolazioni vivi ringraziamenti, a cui aggiungo i miei, salutando tutti.

Valle.

— Altre notizie di cronaca.

In questi pochi giorni la posta telefonica di qui, benchè il sistema di corrispondenza non sia ancor entrato nelle abitudini di questa popolazione, ha «lavorato» più che discretamente; e si prevede sempre maggior incremento per l' avvenire.

— Domani sarà trasportata al manicomio di Udine, per esservi ricoverata, certa Candida maritata Puschiani, la quale diede segni di mania pericolosa.

— Il 12 corr. (Domenica) sarà riaperto il ricovero Marinelli, sul monte Coglians, come il solito bene provvisto di ogni conforto.

Per cura della Società Alpina Friulana, furono rinnovati i segnali in rosso lungo i sentieri che portano al ricovero; e sul percorso del Passo di Montecroce furono piantate le tabelle altimetrici e delle distanze, per accontentare il desiderio della *Oesterneichiche Alpensverein*: la qual cosa agevolerà del resto moltissimo al pubblico la salita al ricovero Marinelli medesimo, che è consigliabilissimo a quanti amano le montagne belle e imponenti sebbene non tanto faticose. Il ricovero, come fu detto all' epoca della sua inaugurazione, è in una posizione fra le migliori che si potevano sceliere.

S. DANIELE.

— Il trasloco del Pretore.

9 luglio. — La notizia del trasloco del nostro bravo pretore, dott. Tonini, a Piove di Sacco, fu appresa con verissimo dispiacere da tutto il paese, perchè questo egregio magistrato — colto, zelante, imparziale, conciliativo, aveva potuto guadagnarsi, col suo correttissimo contegno da perfetto gentiluomo, la simpatia e la stima generale; e degli avvocati specialmente, che ne apprezzano la dottrina, la correttezza, la scrupolosità nell' adempimento del suo delicato ed importante ufficio.

Mi consta che l' on. Giunta Municipale, appena conosciuta la disposizione del Governo in merito a tale trasloco, abbia fatte sollecite premure a chi di ragione, perchè l' egregio dott. Tonini venga riconfermato alla direzione della nostra importante pretura, nell' interesse di tutto il Mandamento.

Sono sicuro d' interpretare il sentimento generale, nel formare l' augurio vivissimo che l' egregio Magistrato sia conservato al nostro paese per molto tempo ancora.

Apio.

CIVIDALE

— Il Senatore Achille De Giovanni a Cividale,

In occasione del prossimo Congresso dei sanitari a Udine, il pro. A. De Giovanni, terrà in Cividale una pubblica conferenza nel Teatro Ristori.

— Tombola rimandata.

La *tombola* che doveva estrarsi domenica p. p. in Cividale, causa il tempo è stata rimandata a domenica 26 corr. giorno del Convegno ciclistico.

— A proposito del convegno ciclistico.

Il comm. Morpurgo, ha donato al Club Ciclistico Cividalese una splendida Coppa d' argento che verrà data in premio, il giorno 26 corr. alla squadra più numerosa (crediamo) dei ciclisti che verranno a Cividale.

— Società Dante Alighieri.

Ecco il secondo elenco degli aderenti al *Comitato* della *Dante.*

Guido Walopp Cividale, Sostero Luigi fu Valentino, Brem rag. Arrigo, Fulvio Giovanni, Zorzella Domenico, D.r Antonio Carbonaro, Luigi Pittioni, Antonio Zuliani, Giov. Monassi, Aviano Angelo, Marconi Giuseppe, D.r Domenico Dorigo, Tonini Vittorio, Corte Cesare, m.o Luigi Teza, chim. farm. Colles Giacomo, Perix Vincenzo, Sirch Giuseppe, De Rubeis D.r Umberto Torreano, Primosig Luigi, segretario comunale di Grimacco e Drenchia.

— Laurea.

Il giovane Romano Ottone Zuliani di Cividale, si è ieri laureato in legge, presso la r. Università di Padova. Il neo dottore, nostro carissimo amico, è qui festeggiatissimo, e noi siamo ben lieti di porgergli vive congratulazioni e mandargli i più fervidi auguri per l' avvenire.

— Nuove maestre.

Nella testè chiusasi sessione d' esami presso la r. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, furono licenziate le seguenti signorine: Lucchini Aida, Rosa Bront, Del Basso Maria, Rizzi Egitta, Englaro Maria, De Biasi Giuseppina, Cucavaz Maria. Congratulazioni a tutte.

— Ciò che dice un padre.

I Corrispondenti dei giornali Udinesi hanno narrato sull'investimento della mia bambina Corina d'anni 4 cose molto inesatte.

Anzitutto: due sono le contravvenzioni elevate a carico dell'auriga, e compagni.

Una, per mancanza di fanale, l'altra per corsa sfrenata.

Ciò basta per dimostrare che ogni vigilanza sarebbe stata superflua. Ma vigilanza ci fu. La madre, mia moglie, era vicina, ed espose la propria vità, per salvare la creatura sua la quale riportò ferite tali che provono essere stato un miracolo se fu sotratta ad orrida morte; in borgo di Ponte, ed il pubblico reagì.

Si comprende la prudenza dei corrispondenti diretta a non aggravare la mano sui colpevoli che si vorrebbero ignoti — ma non si capisce perchè vogliano aggravare la mano contro i genitori i quali erano in procinto di vedersi orbati di un angioletto.

Lasciando libero il corso alla giustizia per accertare le responsabilità, a me preme assicurare che non ci fu mancanza di vigilanza; ma ci fu mancanza di rispetto alla legge, per partedi altri.

Giorgio Peressutti. Padre.

SACILE.

— Pompa in sciarada.

(b. c.) Da una guardia comunale di Caneva venne sequestrata una pompa irroratrice, stata derubata da uno sconosciuto all'amministrazione del sig.r Conte Mocenigo Alvise III. in Villa di di Villa.

Lo sconosciuto la vendette nella località *Fiaschetti* a certa De Re Rosa, che la pagò al prezzo di L. 8.

Informata la Benemerita Arma, si ricerca il colpevole; e si promette conveniente premio a chi risolverà la *sciarada in pompa*.

— Il Segretario Comunale sospeso dall'ufficio.

Tutti i buoni giustificheranno il mio ritardo di pubblicare cosa ben dolorosa.

La rappresentanza del Comune, in seguito a riscontrati disordini nell'ufficio di segreteria e in quello della Congregazione di Carità, con deliberazione del 3 corr. ha sospeso il segretario Comunale dall'esercizio delle sue funzioni.

Il nostro egregio Sindaco ha rimesso all'autorità superiore le pratiche per gli incumbenti di sua spettanza.

Fra breve il Consiglio Comunale verrà chiamato per pronunciare l'ultima parola in argomento.

TOLMEZZO.

— Laureato in legge.

In questi giorni veniva laureato in legge il giovane Candussio Giuseppe di Tolmezzo.

All'Egregio giovane le nostre sincere congratulazioni.

— Mancanza di carta bollata.

Nè all'ufficio del Registro nè in qualsiasi altro esercizio di rivendita e deposito di carta bollata, durante i giorni di martedì e mercoledì, se ne rinvenne di quella da L. 3,60. La cosa fu molto commentata, in ispecie dagli avvocati, non si conoscono le cause.

— Beneficenza.

I signori Gustavo Molini e Antonio Todisco elargirono alla Congregazione di Carità lire 10.35 avanzo dell'acquisto fatto da numerosi amici, di una corona pel giorno del solenne funerale del compianto Giorgio Lessanutti.

La presidenza porge vive grazie.

FAGAGNA

— Il ragazzo fu trovato.

9 luglio — *(y.)* Il fanciullo Borgna Ercole di Enea ch'era scomparso da Strasburgo si trova a Trieste. — La desolata madre che lo considerava ormai perduto, ebbe quest'oggi la lieta nuova col mezzo dell'arma dei carabinieri, informata telegraficamente.

PORDENONE.

— Licenziati.

(gi) Alla R. Scuola Tecnica furono licenziati in seguito ad esame, secondo quanto prescrive il R. Decreto 12 giugno 1902, gli alunni: Buzzacarini Manlio di *Cordovado*, Costalunga Guido di *S. Vito al Tagliamento*, Falusca Ernesta di *Pordenone*, Micheluz Emilio di *Sacile*, Pessot Giovanni di *Caneva*, Rabasso Giovanni di *Pravisdomini*, Sanson Mario di *Pordenone*, Scaramelli Elena di *Pordenone*, Veroi Alberto di *Pordenone*.

Due alunni furono promossi, come vi scrissi, senza esami, risultando perciò 13 promossi sopra 17 inscritti.

Tre soltanto furono rimandati ed uno non si presentò all'esame.

— Consiglio Comunale.

Ieri sera, verso le 8 e mezza, si convocò il Consiglio Comunale per deliberare sopra diversi e importanti oggetti dell'ordine del giorno, pubblicato sino da lunedì sul nostro giornale.

Dopo aver atteso inutilmente più di mezz'ora la seduta fu dichiarata sciolta per mancanza del numero legale.

Erano presenti tredici consiglieri.

Il ripetersi del numero cabalistico nelle sedute che vanno deserte, potrà essere per qualche superstizioso di cattivo augurio; invece per noi ci rincresce solo dover osservare che i consiglieri con le continue assenze volontarie o involontarie, mancano non soltanto di riguardo ai colleghi più di loro diligenti, ma vengono meno nella stima e nella fiducia degli elettori.

Raccomandiamo dunque maggiore frequenza alle sedute.

TARCENTO

— Una grave disgrazia.

L'altra sera il sig. Morgante Napoleone ed il sig. Giacomo Patriarca negoziante in grani ritornavano a Tarcento da Nimis, ove si erano recati per affari.

Il Patriarca guidava un puledro, piuttosto focoso, e si divertiva a farlo trottare bene.

Nella località Molinis, di fronte ad una casa colonica, sbucò e attraversò improvvisamente la strada una pecora.

Il puledro in un forte scarto, trascinò vettura e guidatore nella roggia.

Il sig. Morgante potè saltare dalla vettura e cavarsela con piccole contusioni al braccio destro: il Patriarca invece, riportò gravi ferite ad una gamba e slogatura ad un piede e dovrà guardare il letto per molti giorni.

I danni del maltempo.

A proposito della grandinata di mercoledì nella regione apriè dei colli deliziosi fra Buttrio e S. Giovanni di Manzano, ci scrivono da Manzano in data di ieri:

Ieri verso le 14 una tremenda grandinata devastò le campagne di Manzinello-Soleschiano-S. Lorenzo-Manzano e Case, ed in parte quelle di S. Giovanni di Manzano ed Obis. Ora sarebbe il vero momento per invitare ad una scampagnata in questi paesi quei periti che fecero salire a cifre enormi le annue rendite medie delle terre del Comune di Manzano!

Il danno, per alcune plaghe, è veramente enorme e si può valutare addirittura del 100 per 100!... Fin l'erba fu pestata! Grandinò, con qualche interruzione per un paio d'ore.

Fanciullo annegato.

Domenica il ragazzo Guido de Marco da Tricesimo, addetto alla fornace Bramo presso Gorizia, dopo aver cenato in famiglia, usciva verso le 7.30 e si recava a prendere un bagno nella cisterna posta sul fondo della detta fornace; e vi affondò.

Un signore di Gorizia, passante di là per caso, volle porgergli aiuto, ma non riuscì. Un parente del ragazzo vi si provò e quasi a rischio della propria vita riescì ad estrarlo, ma cadavere.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione

I cigni. — Il sig. Eugenio Zerman di Verona, in seguito a richiesta del Comitato esecutivo, ha concesso che la coppia di cigni da parco reale ch'egli manda all'Esposizione, possa figurare nel laghetto che si trova nel recinto della Mostra.

Alloggi. — La Commissione degli alloggi nella seduta del 3 luglio decise di occuparsi anche per provvedere alloggio ai concorrenti del Primo Campionato di giuochi, ai ciclisti, agli studenti, ecc.

La città è stata divisa in 7 zone, e coloro che intendono di affittare stanze ammobiliate, per avere informazioni e schede oltre che alla Camera di Commercio, possono rivolgersi anche ad alcune farmacie. Le zone sono:

1 Zona. Dal termine di Mercatovecchio al Ponte d'Aquileia — 2 id. Da via Pellicerie a Piazza Garibaldi — 3 id. Da via Gemona a Piazza degli uccelli ed adiacenze — 4 id. Via Pracchiuso e Treppo sino Piazza V. E. — 5 id. Via Aquileia, Ronchi e adiacenze — 6 id. Via Villalta, A. L. Moro e Jacopo Marinoni — 7 id. Via Grazzano, Cussignacco e Poscolle.

Le Commissioni speciali di ciascuna zona stanno ora facendo la visita delle stanze avute in nota.

— L'on. Squitti di « passaggio ».

Alle 11 di stamane l'on. Squitti, reduce da Trieste (dove la stampa liberale gli porse il benvenuto con nobili parole) passò per la nostra stazione, diretto a Treviso. Giungerà nella vicina città alle 1,25. Andranno ad incontrarlo le autorità ed i rappresentanti della Camera di Commercio trivigiana. Questa sera gli sarà offerto un banchetto all'albergo della Stella d'Oro, cui interverranno le rappresentanze del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio. Anche a Treviso c'è bisogno di migliorare gli uffici telegrafico e postale.

A Trieste, S. E. l'on. Squitti visitò ieri il Palazzo delle poste, sotto la guida del direttore locale consigliere aulico de Felicetti. Si mise anche in comunicazione telefonica con Vienna. Nel pomeriggio, visitò Miramar.

A ossequiare S. E. il sottosegretario Squitti erano alla Stazione il R. Prefetto, il suo segretario dott. Gasbarri, il direttore Poste cav. Raimondi e altri.

L'on. comm. Morpurgo volle pure essere presente a porgere il saluto all'amico; e colse l'occasione per presentare a S. E. il cav. Morgante Sindaco di Cividale, che interessò l'on. Squitti per il telefono Udine-Cividale.

— I socialisti domandano la municipalizzazione del pane.

Nella assemblea del Circolo Socialista di ieri sera fu votato il seguente Ordine del giorno:

I socialisti di Udine, riuniti in assemblea, considerando che i proprietari di forno pigliando pretesto dalla mancanza di un pubblico controllo, tendono far pagare a caro prezzo ai consumatori, i piccoli miglioramenti conseguiti dai lavoratori del pane, nel loro recente sciopero,

Considerando che unico modo per eliminare il diffuso malcontento della cittadinanza si presenta la municipalizzazione del pane

Deliberano di farsi iniziatori di una attiva agitazione per il raggiungimento di tale scopo.

Doppio tentato suicidio.

Il vice brigadiere dei RR. Carabinieri, Antonio Rizieri, ieri sera accompagnò alla caserma e poi al Manicomio, certo Giuseppe Stringari fu Valentino, d'anni 43, oste di S. Osualdo, perchè per ben due volte tentò ieri di suicidarsi, gettandosi nel canale che passa retro la sua abitazione.

Tutte due le volte fu salvato dai vicini.

Lo Stringari diede altre volte segni di pazzia e fu ancora ricoverato all'Ospitale.

Mentre i carabinieri lo accompagnavano al Manicomio, disse che la sua morte *sarà il canale*.

Da informazioni nostre risulterebbe che lo Stringari è dedito al bere, e da ciò probabilmente la sua esaltazione mentale. La moglie, invece, è una buona donna, laboriosa. Hanno un solo figlio.

— Fiere, divertimenti e facilitazioni ferroviarie.

A LONIGO, dal 23 al 27 corr. vi sarà la solita rinomata fiera di cavalli. Per tale occasione, saranno messi in vendita speciali biglietti andata e ritorno per quella città, valevoli dal 22 fino all'ultimo treno del 28 in partenza da Lonigo. Da UDINE, il biglietto costa: in prima classe, lire 38.05; in seconda 26.65; in terza 16.30. La linea da percorrere è la Treviso - Mestre.

UDINE — S. GIORGIO DI NOGARO Nelle domenicge dal 12 luglio al 27 settembre saranno affettuati fra queste stazioni due treni speciali in coincidenza a S. Giorgio di Nogaro coi treni diretti da e per Trieste. Partenza da Trieste alle 6.20, da Monfalcone alle 7.27, da Cervignano alle 7.55, da S. Giorgio alle 8.15. da Palmanova alle 8.33 e arrivo a Udine alle 8.58. Partenza da Udine alle 19.36, arrivi a Palma alle 20.2, a S. Giorgio alle 20.19, a Cervignano alle 20.39 per essere a Trieste nel domattina.

A GRADO domenica 12 luglio, avrà luogo una grande lotteria, il cui utile netto verrà devoluto a favore del *fondo poveri della città*.

L'estrazione seguirà alle ore 5 pom., e vi saranno 10 vincite, con regali importanti.

Suonerà la banda cittadina; in caso di mal tempo, il divertimento sarà rimandato alla domenica successiva.

— Bollettino giudiziario.

Il bollettino ufficiale nostro, della settimana per quanto riguarda questa Pretura porta le disposizioni seguenti:

Nicoletti Giovanni Cancelliere della Pretura di Udine ebbe l'aumento sessennale sullo stipendio.

Francescato Oreste Vicecancelliere della stessa Pretura idem.

Con decreto recente è stato nominato alunno giudiziario con destinazione alla nostra Procura, il signor Casadei Riccardo, attualmente maestro comunale a Tarcento.

— Notizie concernenti l'emigrazione italiana.

Emigrazione italiana in Austria. Tanto a Udine che a Venezia si presentano frequentemente alla questura numerosi operai e braccianti italiani delle provincie pugliesi e calabresi, provenienti dall'Austria, i quali dichiarano di aver colà emigrato nella speranza di occuparsi nei lavori ferroviari e di essere stati costretti a rimpatriare, dopo aver consumato lo scarso peculio che possedevano, senza aver trovato lavoro. Perciò, prima di recarsi in Austria, gli operai provvedano ad assicurarsi il lavoro mediante regolare contratto.

Operaie italiane in Svizzera. Altrettanto facciano le operaie italiane che si recano in Svizzera per occuparsi in stabilimenti industriali. Fra esse, molte sono le minorenni; ma quante, adescate delle promesse di agenti arruolatori, si recano nei luoghi indicati, e preso servizio nelle fabbriche, non ricevono il trattamento loro promesso. Nè le RR. Autorità consolari possono appoggiare efficacemente le loro ragioni, non esistendo alcun contratto che dia un fondamento legale ai reclami. Dovrebbero le autorità comunali, prima di concedere il *nulla osta* pel rilascio del passaporto a donne che si recano all'estero a scopo di lavoro, accertarsi che esse abbiano stipulato regolare contratto con le ditte industriali presso le quali si recano a lavorare. Sarebbe anzi da consigliare che tale contratto venisse steso in presenza dello stesso sindaco o di altra autorità comunale, e gioverebbe pure che, prima di concludere il contratto stesso, le interessate, a mezzo del sindaco, chiedessero informazioni ai Consolati intorno alle fabbriche presso le quali sarebbero state invitate a lavorare e sul trattamento che vi si fa alle operaie.

Immigrazione di donne minorenni in Inghilterra. In ciascuno degli anni 1901 e 1902 si rivolsero per impiego alla sola *Joung Women's Christian Association* di Londra oltre 2000 ragazze. La detta Associazione potè trovare occupazione soltanto per una quinta parte di esse. Le altre, sfornita dei mezzi necessari per rimpatriare, rimasero abbandonate a loro stesse, ed esposte ad ogni pericolo e miseria. Si raccomanda pertanto alle autorità governative e comunali di sconsigliare le donne italiane dal recarsi all'estero, e specialmente in Inghilterra, se non siano adatte ad un determinato mestiere sufficientemente remunerativo, per cui abbiano probabilità di trovare immediata occupazione.

Reclute che si recano in Eritrea pel servizio militare. — Il Ministero della guerra ha disposto che i giovani arruolati all'estero, quando sia loro più agevole recarsi in Eritrea, anzichè in Italia, possono presentarsi alle autorità militari della Colonia per soddisfare agli obblighi di leva. Detti militari, comprovando con foglio di congedo provvisorio, rilasciato dalle autorità diplomatiche e consolari, di essere arruolati in prima categoria, potranno sbarcare a Massaua senza obbligo del deposito prescritto per gli operai sforniti di regolare contratto di lavoro.

— Grazie dotali Marangoni.

Dal 10 al 31 tuglio è aperto presso il Municipio di Udine l'iscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concitadino Antonio Marangoni a favore di *spose bisognose meritevoli, e native di Udine.*

Detti assegni per quest'anno sono due di lire 500 cadauno.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotali rimane perento ove il matrimonio non venga velebrato entro il mese di luglio 1904.

Per l'iscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico Municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette iscrizioni si effetueranno tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

— Smarrimento.

Lunedì è stato dimenticato in casa privata, o in osteria, un involto ed un organino, appartenenti ad un povero uomo che si serviva dello strumento per guadagnarsi la vita.

L'onesto che li avesse rinvenuti farà opera buona a portarli all'Ufficio della Questura.

Sua Ecc. Onor. Squitti e la Via della Posta.

Nella Cronaca della Città di Udine rimarrà memoranda la visita di Sua Eccellenza Squitti sotto Segretario di Stato al Ministero di Poste e Telegrafi. E perchè da questa visita scaturiranno conseguenze edilizie, e certi spostamenti, su di essa fermiamo anche oggi l'attenzione dei Lettori della *Patria*.

L'on. Baldassare Squitti, barone di Palermiti e Guarna, Avvocato e libero Docente della Università di Napoli, dal 90 in poi Deputato al Parlamento per il Collegio di Tropea in Provincia di Catanzaro, con seggio al Centro destro, ebbe tra noi accoglienze simpatiche, quali si addicevano ad un personaggio Ministeriale che nella sua visita alla Carnia preludeva a notevoli progressi per la nostra Regione. Festeggiatissimo tra noi, l'on. Squitti ha promesso di assecondare l'iniziativa di Udine per la costruzione di un Palazzo ad uso Uffici delle Poste e del Telegrafo.

A tale promessa esterniamo anche noi gratitudine a Sua Eccellenza e pensiamo al giorno in cui il nuovo Palazzo sarà eretto e l'odierna *Via della Posta* dovrà mutar nome.

* * *

Il Progresso è una bella cosa; e se il nuovo Palazzo fosse eretto tra le vie Cavour, Lionello e Rialto su area comunale, plaudiremmo ad una novità architettonica, di abbellimento e decoro per Udine; ma non nascondiamo che questa novità cagionerebbe spostamenti ed incomodi, precisamente quando l'attuale *Via della Posta* si è abbellita di negozi e di centri per ritrovi geniali Anzi, la prossimità degli Uffici Postale e Telegrafico ha determinato l'apertura di Stabilimenti, negozi ed esercizi ormai nelle abitudini del Pubblico. I Giornali stanno tutti attorno all'attuale Ufficio Postale: davanti ad esso lo Stabilimento tipografico da cui esce la *Patria* e la sede del Sodalizio della Stampa; tre Caffè (e merita si faccia menzione speciale il nuovo *Caffè Manin*, che da qualche giorno è ammirato per un nuovo Bigliardo, e dove a qualche ora le armonie del piano-forte richiamano l'attenzione di chi passa) dove si trovano in gran numero Fogli politici ed illustrati, poi cambio valute, ecc., e per gli studi di Avvocato, senza malizia si può dire che l'attuale *Via della Posta* è il vero centro della Politica e quindi della vita cittadina. Tutto ciò potrà rimanere quando gli Uffici delle Poste e dei Telegrafi avranno altra sede? Può essere che sì; ma è evidente che ogni mutamento di abitudini a taluno potrà nuocere, come giovare ad altri.

* * *

Ringraziando Sua Ecc. Squitti perchè arrendevole all'iniziativa, immaginiamo già eretto il nuovo edificio, e cancellata la *Via della Posta* sostituendole il nome di Via del Duomo (come il pezzo più grosso) ed immaginiamo anche che col mutamento del nome non mancherà quel lustro cui pervenne l'antica Via delle Posta in questi ultimi anni; quindi, la cortese arrendevolezza di Sua Eccellenza Squitti, sarà uno dei più grati ricordi della sua visita nell'8 luglio 1903.

G.

— Un reclamo.

Cara Patria,

Sono stato ieri tre volte all'ufficio Metrico, per una tassa che devo pagare, ed ho avuto sempre la fortuna di trovare il solo collettore, i quale, per ben tre volte, e mi parve in ultimo anche un po' seccato, mi ha ripetuta la frase: — Ritorni, il capo ufficio non c'è!...

Sono tornato stamane alle 10, un'altra volta, ed ho avuta ancora la stessa risposta.

Ora domando io: un povero diavolo che ha la disgrazia di essere tassato e di voler pagare puntualmente quello che gli spetta, deve forse essere anche costretto a fare la guardia alla porta dell'ufficio Metrico per scoprire quando viene il signor Capo ufficio, e scongiurarlo a volergli permettere l'adempimento dei propri obblighi?

Un assiduo.

— Programma

dei pezzi che la Banda cittadina suonerà oggi, venerdì 10 luglio, dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Passeggiata »	Mariani
2. Waltzer « Un'occhiata al mondo »	Farbach
3. Spigolature Atto I « Tosca »	Puccini
4. Sinfonia « Oberto di S. Bonifacio »	Verdi
5. Fantasia « Tannhaüser »	Wagner
6. Marcia « Sangue italiano »	Nicoletti

TRIBUNALE DI UDINE

Processo per diffamazione

Udienza antimeridiana del 9 luglio

Il Tribunale è così composto: Presidente: D. Zanutta; Giudici: Cosattini e Solmi, Pubblico Ministero: D. Tescari; cancelliere: Febeo.

Imputati: Isidoro dott. Furlani, direttore del *Giornale di Udine*; Nino Tenca, redatore del giornale stesso; Ottavio Quargnolo, gerente responsabile e Volpe Giov. Battista, proprietario.

Al banco della difesa siedono gli avvocati: Pagani-Cesa, Paroli di Brescia Co. Gino di Caporiacco e Schiavi cav. L. C.

Il querelante, signor Pignat, si è costituito Parte Civile con gli avvocati Girardini e Bertacioli.

Al banco della difesa mancano gli avvocati Schiavi cav. L. C. e Caporiacco, quest'ultimo perchè affetto da ingina reumatica.

E' pure assente il gerente Quargnolo.

* * *

Aperta l'udienza, è richiamato il teste Pettoello, perchè ripeta il colloquio avuto con il Nino Tenca e redattore del *Giornale di Udine*.

Secondo la narrazione del Pettoello, la di lui moglie non fece verifiche per accertarsi se il documento mancava. Il Tenca, gli contesta questa circostanza: la signora Pettoello riferì a lui che il documento non era stato presentato, e che quando lo seppe « ha perfino bestemmiato ».

Si ha un altro confronto fra il maestro Pettoello e il teste Mattiussi, pella circostanza del colloquio avvenuto fra loro due.

Interrogato quindi di nuovo il Pettoello, egli dice, che siccome il *Giornale di Udine* sposava la sua causa, egli vedeva in quegli articoli tutto *giusto*; e che l'impressione sua era che non fosse il Tenca l'estensore degli articoli.

Conclude dicendo che — con tutto il rispetto che porta alle persone che facevano parte della commissione — non esclude che il certificato non sia stato *messo dopo*, cioè durante le polemiche sorte sui giornali.

Driussi avv. Emilio fu Giuseppe.

Parlò col Tenca, dopo essere stato assunto come testimonio, e precisamente nella bottiglieria *Ceria* ove gli espresse l'opinione, udita anche da altri, che l'estensore dell'articolo querelato fosse il Tenca medesimo. Questi gli rispose:

— Mi no son un gerente, nè una testa de legno e tegno la responsabilità fin dove che la gò.

L'impressione mia — dice il teste — dalla lettura dell'articolo incriminato, fu che la se cosa realmente fosse stata vera, il Pignat avrebbe commesso una indelicatezza, tanto più essendo egli assessore.

Tenca. Con le espressioni circa la responsabilità, espresse all'avv. Driussi intendeva assumere la responsabilità, fin dove l'ha: e cioè tutta.

Il teste Driussi espone le sue impressioni sui trafiletti della *Piccola Patria*, dicendo che lo scrittore non è un ingenuo, perchè, sapeva mettere accanto alle insinuazioni qualche frase che le mitigasse o distraesse l'attenzione da coloro *che voleva* colpire.

Sa anche di attacchi dati dal *Paese* contro gli avversari.

Conclude dicendo che il Tenca è un buon giovane da tutti rispettato.

Lazzari prof. Roberto. — Lessi l'articolo incriminato e ne ebbi una cattiva impressione, perchè se la cosa fosse stata vera, il Pignat sarebbe stato indegno della pubblica fiducia.

— E di che cosa si imputava il Pignat?

— Di aver sottratto un documento.

Il teste ricorda la deliberazione presa dalla Commissione nei riguardi della nomina di un maestro, in quanto che compiva il 35.o anno in quell'anno stesso in cui fu bandito il concorso. La commissione largheggiò — in questo caso — ammettendo il maestro ad un esame, col quale dava prova della sua capacità, lasciando poscia una deliberazione proponente la nomina al Consigiio comunale. Questo criterio fu approvato in una riunione preliminare nella quale c'era anche l'assessore Franceschinis, che aveva formulato il regolamento e gli poteva dare quindi una interpretazione autentica.

Caratti avv. Umberto. Sa degli articoli della *Piccola Patria* sul forno cooperativo, lanciando insinuazioni *maligne*. Egli invece che conosceva perfettamente ogni cosa, ammirava il Pignat per uno spirito vero di altruismo e di bontà. Vi fu per esempio un momento in cui i fornai scioperarono contro lo stesso forno cooperativo; e il Pignat, dopo occupato l'intero giorno nel proprio lavoro, doveva andare la sera, a *gramolare*, perchè il pane al mattino seguente fosse pronto. Dai registri, risultava, che il Pignat aveva rimesso circa 400 lire. Era una cosa ingiusta, ripeto, diffamare Pignat, egli così modesto; era per così dire una cattiveria qualificata.

Leggendo l'articolo del 2 ottobre del *Giornale di Udine*, ricevette una serissima impressione, dicendo in cuor suo che era una cosa impossibile, da parte del Pignat, da tutti riconosciuto per un galantuomo. Vi fu anche qualche — continua l'on. Caratti — che asseriva essere presa di mira la Com-

missione non il Pignat. Ma se si parlava di commissione mistificata?... Ci doveva essere un mistificatore! e questo era il Pignat.

Paroli. — Ma questa è una difesa antecipata!... Va bene che l'on. Caratti è un ottimo avvocato ma non perciò egli ha diritto di venir qui a difendere, quando è chiamato soltanto come teste?..

Su domanda dell'avv. Pagani-Cesa, il teste risponde che egli pure scrisse qualche articolo sul *Friuli*, in occasione della grazia Uccellis, come pure deve avere scritto anche nei riguardi del collegio Toppo: se mi mostrate gli articoli, soggiunge, li riconoscerei dal mio stilaccio. Poi vi troverete sotto un C.

Malignani Arturo, fotografo. Dice che il Pignat fu preso dal padre suo, quale fotografo, fino dalla età di dieci anni, e che per il periodo di ventiotto o trenta anni, dacchè si trova nella sua casa lo ritenne per onestissimo.

Il Pignat è retribuito secondo l'andamento della fotografia; che però riceve annue lire 2500 e che in precedenza ne ebbe anche di meno. Ha quattro figli da mantenere — dice il teste oltre i genitori ed un fratello che avrà lire 3 al giorno.

Pagani-Cesa. Il Pignat può favorirmi qualche spiegazione in proposito.

Pignat. La mia paga è conforme a ciò che or ora disse il sig. Malignani; osservo però che il mio fratello lavora pure egli nella fotografia, ricevendo una mercede di 18 lire settimanali, delle quali 7 dà a me, e le altre 11 se le tiene per lui, per i minuti piaceri e per vestirsi. Ora io lo devo mantenere, dandogli tre pasti al giorno per una sola lira al giorno.

Viene chiamato Pettoello, perchè deponga se la casa ove egli abita la ha gratis.

Pettoello risponde: La casa è computata 200 lire, e queste sono comprese nelle 3600.

Quindi io percepisco L. 3400 annue.

Del Bianco Domenico racconta che la *Piccola Patria* fu stampata nella sua tipografia per alcuni mesi dell'anno 1901 e che poi passò alla tipografia Seitz — Da principio era direttore il dot. Giorgio Mamoli, e poscia la direzione passò al Furlani.

Pres. La *Piccola Patria*, fu stampata anche ogni giorno?

— Durante il periodo elettorale.

— E da chi veniva lei pagato?

— Per mezzo dell'avv. Mamoli dal sig. Giov. Batt. Volpe. L'ultimo pagamento che io ricevetti, lo ebbi pure col mezzo dello stesso dot. Mamoli; ed avendomi questo riferito che il sig. Volpe non intendeva di pagare più non volli continuare la stampa se qualcuno non mi garantisse personalmente.

Lesse l'articolo incriminato e la impressione che n'ebbe dalla lettura, fu che se la cosa fosse stata vera, sarebbe stata grave da parte del Pignat. Aveva anche preparato un articolo in riguardo; ma avendo rilevato che il fatto non era vero lo gettò via, scrivendone invece un'altro. Le impressioni in quest'ultimo articolo esposte, egli le conserva ancora: e cioè che la grazia dell'Uccellis fu male conferita alla figlia del Pignat, essendosi violato lo Statuto, il quale prescrive tassativamente i limiti di età, che la ragazza aveva superati.

Udienza pomeridiana.

Leitenburg. Avv. Cav. Francesco. Fu membro della Giunta ed assessore per dieci o dodici anni, e cioè dal 1884 al 1895 o 96. Aveva l'assessorato della P. I. e quindi, come tale, era anche Presidente della Commissaria Uccellis. Accenna che lo Statuto fissa il limite d'età delle concorrenti dal settimo al dodicesimo anno, dicendo che nel concorso che allora veniva bandito, non si prescrivevano quali documenti dovevano presentarsi, lasciando libertà a chi aspirava di presentare quanti documenti credeva.

In seguito alla lettura dell'articolo incriminato, l'opinione sua non fu favorevole al Pignat; e credette che la censura fosse meritata e che anche la stampa dovesse denunciare al pubblico un fatto di quel genere.

Battistella prof. Antonio. Provveditore agli studi.

Depone che nei concorsi banditi come consiglio scolastico non è stabilito il limite di età.

Avv. Measso. Fu assessore alle finanze ed appartenne alla Giunta dal 1889 al 1899. D'ordinario — egli dice — quando si apriva un concorso per qualche posto, si inserivano nell'avviso di concorso quali documenti il concorrente doveva presentare e succedeva anche tal volta il caso che uno non presentava il tale o tal altro certificato, e allora si usava la compiacenza di renderne avvertito l'interessato.

In quanto poi al termine del concorso questo andava a favore del concorrente, non a danno.

L'impressione che ricevette fu *poca* qualificò l'articolo per una polemica di partito.

Pagani-Cesa. Potrebbe dirmi il sig. Pignat, quale classe ha *fatto* la sua figliuola?

— La prima classe complementare.

Pagani-Cesa. Ha ripetuto?

— Si signor, ripetè: ma per potermettersi al pari non le alunne interne nell'insegnamento della lingua tedesca, obbligatoria n[illegible]

Doretti Avv. Giuseppe fu Pietro.

— Conosce ella il D.r Furlani?

— Si signor, lo conosco fin dalla prima volta che venne in questa città per assumere la Direzione del *Giornale di Udine*.

Pagani. Sa lei che agli ultimi di settembre od ai primi di ottobre del decorso anno, il Furlani fosse preoccupato?

— Si signor. Era preoccupatissimo e ciò perchè aveva ricevuto notizie poco buone sulla salute della madre.

Pagani. Conosce il Tenca?

— Lo conosco da ragazzo; ha una indole mite, è un buon giovane, stimato da tutti gli amici, nonchè dagli avversari stessi.

Pagani. Sa anche l'Avv. Doretti che il Tenca, durante l'assenza del D.r Furlani, si occupasse altro che di semplice cronista, come redattore?

— Si signor,

Pres. L'impressione sua, in seguito alla lettura dell'articolo incriminato, quale fu?

— Che si trattasse di una polemica ordinaria.

Girardini. Favorisca domandare al teste se egli è membro, riveste qualche carica presso una istituzione liberale?

— Sono presidente — e tutti qui a Udine lo sanno — del circolo liberale costituzionale.

Pagani Cesa. E' una cosa onorevole.

Girardini. Per lei (*ilarità*).

Sartogo avv. Ottavio.

Pagani Cesa. Il teste scriveva egli pure sulla *Piccola Patria*?

— Scrivevo anch'io e molti altri erano coloro che collaboravano.

Interrogato sul colloquio avuto con Levis, non sa rispondere non ricordandosi nessun particolare. Richiamato il Levis, questi ricostituisce il dialogo e, ricorda al Sartogo che quel colloquio avvenne una sera alla musica: ma il dott. Sartogo nulla ricorda.

Spezzotti Luigi.

— Lei appartiene alla *Piccola Patria*?

— Come segretario del Circolo liberale costituzione e redattore.

Pagani chi scriveva gli articoli?

— La maggior parte venivano scritti da coloro che facevano parte del consiglio direttivo del Circolo.

Pagani. Probabilmente avrà scritto anche lei, nei riguardi del Pignat?

— Scrissi in merito alle elezioni amministrative.

Conosce perfettamente il Furlani ed il Tenca, e dice che nell'autunno dell'anno scorso, trovandosi il dott. Furlani preoccupato per la malattia della propria madre, lasciava spesso al Tenca di compilare il giornale. Il Tenca è un buonissimo giovane ed è amico anche degli avversari politici.

In merito alla impressione ricevuta dalla lettura dell'ormai noto articolo, dice che l'attacco era diretto contro il sistema della commissione.

Bardusco rag. Luigi è chiamato a rispondere se l'avv. Caratti aveva qualche ingerenza nel giornale il *Friuli*.

Il teste dice che l'avvocato Caratti era uno di quelli abbonati che pagavano un abbonamento maggiore degli altri.

In quanto alla impressione ricevuta dalla lettura dell'articolo, il cav. Bardusco dice essere a lui parso che si intendeva colpire l'assessore Pignat.

Mamoli avv. Giorgio, Collaborava alla *Piccola Patria* come colloboravano altri amici.

Pagani Cesa. Del Tenca che cosa può dirmi il suo carattere?

— E' un buon ragazzo, galantuomo e gode le geniali simpatie.

Girardini. (rivolto alla difesa) E perchè non lo domandate ai suoi avversari?

Pagani Cesa. Perchè non lo direbbero alla presenza dell'on. Girardini.

Tenca. Lo ha detto Driussi questa mattina.

Piussi Pietro negoziante in legnami. L'impressione sua sull'articolo incriminato fu che il Pignat aveva fatto *male* a far concorrere una sua figlia al posto dell'Uccellis, poichè essendo assessore certamente aveva un vantaggio sugli altri concorrenti.

Clamorosissimo incidente.

Coceani avv. Pietro. L'impressione sua fu che con l'articolo incriminato si dava una severa critica alla commissione, la quale aveva scelta fra le concorrenti una ragazza che aveva superato il limite di età e che aveva titoli inferiori a quelli di un'altra ragazza: la Pettoello.

Girardini. Il teste non fu Presidente del Circolo Liberale Costituzionale?

— Si. Ma da due anni non lo sono più.

Girardini. Si ricorda il teste di essere stato attaccato dalla stampa democratica in occasione delle elezioni amministrative, per avere consigliato qualcuno ad adoperare il *sistema* della carta asciugante? e che a Paderno od a Meretto, nelle stesse condizioni, assieme ad altri avesse fatto propaganda con un finto socialista?

Teste. — Dal *Paese* fui attaccato varie volte per questioni politiche; in quanto poi alle ultime parole dell'on. Girardini, dico che la cosa non è nei termini da lui espressa.

Pagani. Non posso permettere che si continui così. O ciò si finisca od anch'io rivendico pari diritto per la lista della difesa, domandando si richiamino tutti i testi per rivolger loro domande sul passato e sulla loro azione politica. Ci accontentiamo a star qui magari un mese.

Borciani. E una brutta farsa che partiti che si rispettano non recitano (*bene, bravo*).

Pagani. Ma ciò non entra!

Girardini. C'entra si, c'entra per stabilire l'autorevolezza della causa.

Pagani. *Sfoghetti, sfoghetti.*

Paroli insiste non essere corretto una tali domande.

Girardini (rivolto a quest' ultimo.) Con la sua voce fa spaventare tutti i ragazzi della città.

Paroli. Cosa ha detto, l'on. Girardini?

Girardini. Ho detto che con la sua voce fa spaventare tutti i ragazzi della città.

Paroli (alzandosi e agitato) Ed io allora dico, che il primo ad essere spaventato sarà l'on. Girardini!

Un alto e prolungato *bene*! si eleva dai giovani liberali che stanno nell'aula; e tra le grida di bene sibila anche qualche fischio, mentre il Presidente, suonando il campanello, dice all'avv. Paroli di sapersi contenere e dà ordine ai carabinieri di sgombrare.

Fra le grida confuse l'avv. Paroli rivolto al Presidente, lo taccia di parziale, e ciò perchè a lui solo rivolse la raccomandazione di sapersi contenere; doveva dirlo anche all'on. Girardini.

Il Presidente, offeso, osserva al Paroli che mai nessun avvocato gli rivolse tali espressioni.

Paroli. Senta Presidente. Io porto rispetto agli avvocati miei avversari, ma quando mi si offende, anche io ho il diritto di ritorcere l'offesa a chi per primo me la lanciò.

Tutti parlano, gli avvocati sono in, piedi ed il Presidente per finirla, leva la udienza, rimandandola alle 10 ant. di oggi.

All'uscita degli avvocati dell'aula tutti i presenti li attorniano per udire ciò che dicono; l'avv. Paroli, deposta la toga nel gabinetto degli avvocati, va dal Presidente, ad esporre le proprie ragioni.

Udienza ant. del 10.

L'incidente ebbe oggi la sua risoluzione.

Gli avvocati Bartacioli e Girardini della Parte Civile insistettero nel chiedere che fosse approfondita la ricerca sui fatti del *finto socialista convertito* di Meretto di Tomba e degli attacchi personali del *Paese* contro i testimoni avv. Coceani, avv. Mamoli e Spezzotti. gli avv. Pagani-Cesa e Paroli della difesa pure non opponendosi formalmente trovarono altrettale diritto dovevasi ad essi concedere e richiamare tutti i testimoni uditi per ricercare il passato e scrutare da quali sentimenti potevano essere mossi ad apprezzare un fatto un articolo in un modo piuttosto che in un altro.

Il pubblico ministero avv. Tescari, non trovando conferente alla causa la domanda della Parte Civile, chiese fosse respinta.

E il Tribunale la respinse, non volendo allargare la causa fuori dei suoi confini naturali.

Gli spiccioli della cronaca

Ieri a mezzodì fu medicato all'Ospedale, certo Fortunato Monaco di Adolfo, d'anni 13, apprendista falegname nel recinto dell'Esposizione, par ferita lacero-contusa al labbro inferiore, prodotta da un legno lanciatogli contro dal suo collega Ferdinando Perini.

Guarirà in 10 giorni.

Pioggia, neve, uragani, fulmini

Vienna, 9. Da 48 ore in tutta l'Austria regna un tempaccio invernale. A Vienna piove ininterrottamente; slule Alpi ha nevicato fino all'altezza di mille metri. A Leopoli l'uragano scoperchiò molte case, abbattè alberi e camini. Molti feriti. Altrettanto a Temesvar e dintorni. A Temersvar è morta di spavento certa Babette Aulander di 103 anni, che era la donna più vecchia di tutta l'Ungheria.

Pioggie straordinarie si ebbero nella Rumenia e in tutta la Svizzera.

N. 1073 XI - 1 - 1

Comune di Pontebba

Avviso di Concorso.

A tutto 15 luglio anno corrente rimane aperto il concorso al posto di Maestra della scuola facoltativa mista di Studena Alta.

Lo stipendio è di annue L. 700, pagabili in rate mensili postecipate, salva trattenuta del contributo al Monte pensioni per gli insegnanti elementari.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale con le norme stabilite dalla legge 15 febbraio 1903 N. 15 e del Regolamento generale in vigore.

Le domande saranno dirette alla Segreteria comunale e dovranno essere corredate dai documenti seguenti:

1. Certificato di nascita;
2. id. di buona condotta;
3. id. di non subite condanne;
4. Patente di abilitazione all'insegnamento;
5. Stato di famiglia;
6. Ogni altro documento che si credesse di unire per comprovare la capacità didattica e la libertà di concorso.

L'eletta dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico e dovrà risiedere in Studena Alta.

Dall'Ufficio Municipale di Pontebba addì 12 giugno 1903. 194

p. il Sindaco
C. Englaro

Alpi Carniche **ARTA** Alpi Carniche

Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa

Ginnastica Medica - Lawn Tennis

GRANDI ALBERGHI GRASSI

Aperti da Giugno a Settembre

Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore On.le Prof. **Cav. Pietro Albertoni** dell'Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell'Università di Sassari

Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

VETRINA per l'Esposizione, da vendersi

Per trattative recarsi al N. 39, Mercatovecchio, I.o piano.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per le Malattie Interne e Nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

ARTA
Villeggiatura estiva

Affittasi casa isolata, indipendente, ammobigliata: quattro camere, cucina, tinello, cantina.
Rivolgersi: *G. M., fermo in posta.* ARTA. 198

Premiato Stabilimento Bacologico
del Cav. Dott. P. CLEMENTE
in Notaresco (Abruzzi)
Fondato nel 1878
25 anni di splendidi risultati
Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901, Medaglia d'Argento dell'Associazione Agraria Friulana.

Per la campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per seme bachi: *Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - Lo Incrocio Giallo bianco Giapponese - Seme in Celle.*
Selezione accuratissima, infezione garantita a zero.
Tutte le suddette qualità di seme da tre anni esperimentate qui nelle Provincie Venete diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.
Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine 200
Cav. Daulo Tomaselli
Via Jacopo Marinoni, 15

FAUSTINO ISOLA
GEMONA
PAVIMENTI IN CEMENTO
con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti colori vivi ed inalterabili **Tubi, Fontane, Vasche Scale, Balaustri, Vasi, Lavandini Acquai, Tavolini** ecc.
SEMPLICI E IN MOSAICO
Tegole alla Marsigliese
IN CEMENTO
di una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.
Assume qualsiasi Lavoro in *Pietra* o *Marmo Artificiale*, imitazione e finezza innarivabile. 189

Deposito Cementi
Prezzi modicissimi da non temere concorrenza
Catalago gratis a richiesta.

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì e domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.
Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.
Recapito al Caffè della Nave. 193

DOMANDE e OFFERTE
(Vedi in 4.a pagina)

Velocipedisti!
Sono arrivate le nuove biciclette e motociclette modelli 1903 della grande fabbrica italiana **Stucchi & C.** (già **Prinetti & Stucchi**).
Rivolgersi al **Deposito Pianoforti** di
Luigi Cuoghi
Via della Posta N. 10
UDINE 105

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57.

GRANDE
LOTTERIA PROVINCIALE
a favore
della Esposizione Regionale di Udine

Il giorno **PRIMO AGOSTO** apertura dell'Esposizione per il periodo di due mesi, durante il quale verrà eseguita l'
estrazione
dei **Millecinquecento premi** il maggiore dei quali di **Lire ventimila** nonchè altri 1499 premi per il complessivo importo di
Lire quarantamila
I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali nonchè presso la sede del
Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Concessionari esclusivi per gli *Stati Uniti d' America* e loro Colonie, per il *Messico, Cuba e Canadà*, i Signori **L. GANDOLFI e C. 427-431 West Brodwag-NEW-YORK.**

Ferro-China-Bisleri
Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:
Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

POFFABRO (Maniago)
Anno XII **5 luglio 30 settembre**
Altezza sul livello del mare metri 620 — Temperatura costante dell'acqua b.o 92 Reaumur.
Fonte Giulia
Gabinetto idroterapico e stazione climatica — Bagni Doccie — Cura del latte — Massaggio — Gite alpestri — Servizio medico permanente. 199

Segheria a Vapore
La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.
Accetta inoltre commissioni con spessori fuori del comune, ed anche parallele a prezzi modici. 200

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

APPENDICE 20

A Villa Oliveta

Il negro, come tutti della sua razza, aveva l'istinto della menzogna. Egli pensò subito che gli tornava meglio restar fedele al conte di Molère, e disse che la comitiva erasi diretta per la strada nuova, di S. Pietro.

— E perchè tu, a quest'ora, su questa strada?

— Cercavo il mio compagno... Bianco lo battè... Fuggito...

Goffredo credette che davvero il conte Renato attendesse i due servitori alla prima osteria sulla strada di S. Pietro; e senza più badare al negro, lanciò il cavallo a briglia sciolta in quella direzione.

Alla prima osteria invece sentì serrarsi il cuore quando intese che da quella parte non erano nemmeno passate carrozze. Pensando che, dato l'uragano, il conte avesse creduto più opportuno lasciar correre i cavalli, si spinse fino al secondo solitario albergo, battè anche al terzo: dovunque trovò la stessa risposta.

— Nessuna carrozza è passata di qui.

Goffredo pensò che il conte si fosse azzardato ad attraversare il fiume; e malgrado la stanchezza, malgrado le pozzanghere, i cespugli prunosi contro i quali si stracciava le vesti e graffiava le mani e la faccia, imprese a seguire la sponda per visitarne tutti i passaggi..

***

Mentre Goffredo errava sull'orlo del fiume, un'ombra nera lo attraversò in un punto dov'era guadabile; e dopo aver prese parecchie scorciatoie note a lui solo, entrò quasi strisciando fra l'ombra, nella cucina dell'osteria «al buon marinaio.»

— Hai freddo, Pietro — disse l'ostessa. — Riscàldati.

L'ubbriaco parve esitare, e girava intorno gli occhi diffidenti.

— Sono io che ho suonato — lo incoraggiò la donna. — Non aver paura.

— Perchè m'avete chiamato?

— Bevi — e gli porgeva una bottiglia di vino — Bevi: te lo dirò poi.

Ma Pietro — l'ubbriaco, nostra vecchia conoscenza, — rifiutò con energico gesto della mano.

— No, perdio! no: questa sera ho bevuto il mio ultimo!...

— Vuoi dunque morire questa notte? — fece tra l'ironico e lo scherzoso l'ostessa.

— Morire!?... Sì, morire... Ho qui il veleno, e sicuro... Qui, qui — e si batteva il petto largo e velloso.

— Veleno?... Eppure non se ne getta ancora, nelle vigne!

— E' il vecchio conte di Molère che m'ha ucciso.

Muto fino allora, l'oste fece un debole segno all'ubbriaco perchè s'accostasse; poi, prendendolo ad un braccio, appressò la sua bocca all'orecchio di lui sussurrandogli.

— Razza di Molère, razza di scellerati!... Che affare avevate insieme, tu e il Molère?

— Voleva che cacciassi il coltello nelle viscere di una sua vittima....

— Ah! comprendo! e per impedirti di parlare più tardi, t'ha somministrato nel licore questa dose... Eh! razza di Molère, razza di scellerati!... Gli è un pezzo che lo si dice.

E l'oste, assalito nuovamente dal male, continuò a borbottare fra i denti.

Sua moglie comprese però ciò che vi voleva; e tolta da un armadio una bottiglia d'olio:

— Tieni — disse a Pietro. — Bevi questo, e sarai salvo.

Una lacrima di riconoscenza, la sola forse ch'egli avesse versato in tutta la sua vita, brillò negli occhi del miserabile. Afferrò la bottiglia dell'olio e la bevve quasi per intero. La crisi fu violenta. Malgrado la sua fibra robusta, Pietro l'ubbriaco, tutto coperto di sudore, giacque immoto sopra una panca fuor dell'osteria; e vi stava ancora, quando entrò il conte Renato.

Quantunque la perdita dei negri l'avesse un po' contrariato, la gioia perchè ben presto la sua feroce e trista passione sarebbe soddisfatta, gli raggiava sul volto. Fiero e freddo come il mal genio, di cui aveva in quel momento lo sguardo e la bellezza sinistra, posò sopra il tavolo due bottiglie ed un pollo arrosto, ch'egli aveva tolto allora allora dalla cassetta della sua vettura; e ordinò all'ostessa di salire e apparecchiar la tavola nella stanza ove si trovava la giovane. La donna parve non comprendere,

— Non hai capito, vecchia sorda?

— Benissimo signore; ella parla abbastanza forte perchè io intenda. Ma non posso soddisfarla.

— Perchè?

— Mi è impossibile. Non abbiamo altra tavola in tutta la casa che questa, — e indicò la tavola di quercia della cucina, che sei uomini appena avrebbero potuto smuovere.

— In qual canile sono mai capitato! — mormorò il conte.

— Può andare, se non è contento!

Colpito dal cambiamento di tono della donna, Renato la fissò. Allora soltanto si accorse come il di lei sguardo balenasse d'odio, come la sua voce, tutto il suo corpo avessero fremiti di collera. Salì furente alla camera dov'era chiusa Adriana; ma la porta era chiusa e più non si trovava la chiave nella toppa. Ridiscese: e tale era l'espressione di rabbia fredda e di scelleratezza che dal suo volto traspariva, che l'ostessa ne provò terrore. Egli le si fece innanzi, ed incrociando le braccia domandò imperiosamente:

— La chiave!

La donna non rispose.

(Continua)

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogenerarito per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

D'afittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 73

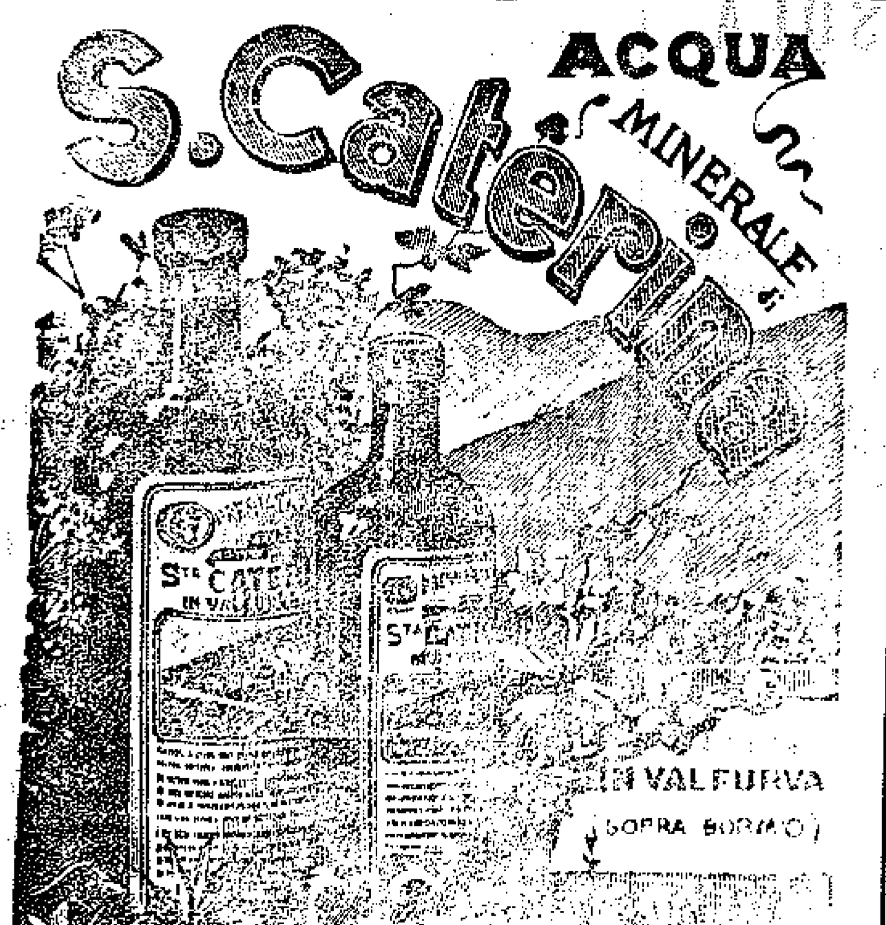
ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll'**ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Acqua Minerale Ferruginosa-Gasosa Naturale

DI S. CATERINA



INDICAZIONI

S.ta Caterina *contro l'anemia*
S.ta Caterina » *la dispepsia*
S.ta Caterina » *la clorosi*
S.ta Caterina » *la gastralgia*
S.ta Caterina » *le indigestioni*
S.ta Caterina » *il mal di nervi*
S.ta Caterina » *il mal di cuore*
S.ta Caterina » *il mal di fegato*
S.ta Caterina » *l'isterismo*
S.ta Caterina » *la debolezza fisica*
S.ta Caterina *pei convalescenti*
S.ta Caterina *ricostituente, tonica, digestiva*
S.ta Caterina *Acqua da tavola eccellentissima*
S.ta Caterina *presso Bormio in Val Furva, secondo il parere dei chimici che l'analizzarono e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni, è la* **Sovrana delle Acque ferruginose.**

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano: Bottiglia grande Cent. 60
» piccola » 45
(fuori di Milano spese di trasporto in più).
Per cassa da 50 bottiglie grandi L. 31
» bottiglie piccole » 23
Si rimborsano Cent. 10 per i vetri grandi Cent. 6 per i vetri piccoli.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti
Milano, Via S. Paolo, 11 - **Roma,** Via di Pietra, 91
Genova, Piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le principali farmacie d'Italia e dell'Estero. 70

DOMANDE e OFFERTE.

OCCASIONE FAVOREVOLE. Vendonsi alcune vetrine usate, adatte per la prossima Esposizione.
Rivolgersi fuori porta Aquileia Viale XXIII Marzo N. 18. 13

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

APPARTAMENTO civile d'affittare trovasi in sub. Cussignacco Casa Molmenti. 7
Rivolgersi allo studio del medesimo.

IMPORTANTISSIMO !!! Nell'interessi degli acquirenti per l'installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città o provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette «Marchaud» con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.
Si caricano accumulatori. 131

Malattie del sangue

e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D.r LUIGI CAMURRI
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI